



Animazione, ricerca e storie A Vicenza 500 minifilm

La prima Biennale del cortometraggio dal 3 al 13 aprile

Sullo schermo

«Lacrime
napolitane»
di Francesco
Satta



Può bastare il quarto d'ora della pausa-studio, un ritaglio di tempo tra gli impegni di lavoro e della famiglia, qualche minuto soltanto per lasciarsi alle spalle la realtà quotidiana e tuffarsi nel mondo del cinema. O meglio, quello di un «corto» che corre veloce, ma che può essere profondo e di qualità quanto un film lungo.

È questa la sfida della prima Biennale internazionale del cortometraggio, a Vicenza dal 3 al 13 aprile, sparsa in varie sale ad ingresso gratuito. Cinquecento mini film scorreranno sui maxi schermi dei cinema Odeon, Roma e Primavera, ma anche dei teatri Comunale e Bixio e dell'auditorium del museo del Risorgimento, mentre incontri con autori e mostre saranno ospitati a Palazzo Valmarana Braga, in Basilica Palladiana e nella Loggia del Capitaniato. «Non è un festival - sottolinea il curatore Luca Dal Molin - non ci sono pellicole in concorso, ma è una vetrina per numerosi corti, italiani e stranieri». La Biennale, organizzata dall'associazione IsArt con il Comune di Vicenza e i patrocinii della Regione, del ministero dei Beni Culturali e FilmCommission Vicenza, è divisa in varie sezio-

ni, la più innovativa delle quali è dedicata ai corti di animazione per bambini. Le altre sono: fiction, corti sperimentali, quelli di Rai Cinema, della Regione Veneto, oltre a quelli provenienti dall'Italia e dalla Spagna. Un omaggio verrà dedicato a Federico Fellini con un lavoro del regista Maurizio Finotto proiettato l'8 aprile.

Tra gli ospiti di spicco ci sarà l'attore Ninetto Davoli (il 7 aprile) che farà scoprire agli spettatori i cortometraggi di Pier Paolo Pasolini, il regista Daniele Cipri (il 9 aprile), gli attori Alessandro Haber e Vitaliano Trevisan (il 12 aprile) e per la video arte arriverà dalla Francia l'artista goenno Christian Jaccard. «La Biennale nasce dalla volontà di portare il pubblico a conoscere una forma d'arte poco nota, spesso incompresa o fraintesa - spiega il vicesindaco di Vicenza Jacopo Bulgarini d'Elci -. E' opinione diffusa che il cortometraggio sia la palestra per chi poi farà cinema oppure il rifugio di chi vuole avvicinarsi a questa forma espressiva in modo amatoriale, ma le cose non stanno così». Info su www.biennaledelcortometraggiovicenza.it.

Elfrida Ragazzo

© RIPRODUZIONE RISERVATA